Anno XXI — Giovedì 7 Luglio 1887 — Abbonamento postale — N. 160

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaj in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Camera di Commercio e d'Arti
DI UDINE

Risveglio civilizzatore in Tunisia. Ecco quanto leggiamo nell'*Unione* giornale della Camera di Commercio italiana a Tunisi:

Da qualche tempo colpisce l'attenzione dell'osservatore, il risveglio attivo, che mirando a civiltà, si opera in Tunisia. A questo lavorio potente i di cui benefici risultati non si faranno molto attendere per il paese, concorrono con gara lodevolissima tutti gli europei delle singole colonie. Siamo lietissimi di constatarlo, giacchè è questo un terreno neutro in cui debbono scomparire le ire partigiane di nazionalità, poichè di civiltà maestra deve l'Europa compiere la missione civilizzatrice de' suoi figli, qualunque sia la provvenienza loro.

Nei coloni europei infatti, momentaneamente divisi ed urtati da ragioni politiche, si è operato in questi ultimi tempi un movimento di assimilazione destinato a procurare benefici risultati nella Reggenza. Non parliamo dei gruppi spinti a soverchio esclusivismo, che rovistando continuamente nei ruderi del passato, vi rinvengono armi per inasprire questioni acerbissime e sterili.

Noi ripetutamente abbiamo combattuta questa tendenza, atta a produrre soltanto guai. A più riprese abbiamo sostenuto un concetto, che vediamo oggi seguirsi in parte accetto e proficuo. *V'è un terreno su cui possiamo intenderci: quello della civilizzazione.* In nome di questo ideale abbiamo combattuto, ed ad onta delle amare recriminazioni di chi è interessato a turbare la pace, non ci siamo discostati di una linea da questo programma.

Questo è oggi adottato in parte: ed infatti vediamo le colonie europee stabilite in Tunisia seguirlo con lodevole sollecitudine. Delle associazioni commerciali francesi ed italiane, ispirandosi ai bisogni del locale commercio, carteggiano colla patria, promuovendo nuovi scambi e favorendo gli interessi dei singoli nazionali. Società operaie di mutuo soccorso e di beneficenza italiane, francesi e maltesi concorrono a riunire l'elemento operaio, soccorrendolo ne' suoi bisogni e procacciandogli, coll'unione delle sparse forze, una personalità civile potentissima. Scuole indigene, francesi ed italiane, create e sussidiate, favoriscono l'istruzione, diffondendo in paese idee di cultura finora sconosciuta, e gettando semi che un giorno produrranno. E' una lotta pacifica questa altamente umanitaria che da chiunque ami il progresso deve essere seguita con occhio benevolo.

E' con vera soddisfazione che constatiamo codesto impetuoso movimento di liberali aspirazioni che ha trascinato pure la nostra patriottica colonia. L'opera civilizzatrice dell'Italia si afferma ovunque i suoi industriosi figli pongon dimora. Le nostre scuole di cui prevediamo fra breve un completamento, da lunghissimi anni diffondono l'istruzione nelle masse; e le nostre associazioni commerciali e di previdenza già grandi servigi resero ai connazionali.

Oggi ci rallegriamo nel segnalare una una nuova tappa nella via del progresso, percorsa dalla colonia con tanti sforzi e sacrifici.

Alcuni egregi medici italiani con una iniziativa per la quale non abbiamo lodi bastevoli, hanno promosso ed attuato l'impianto di un'infermeria in cui possano essere ricoverati i numerosi malati della colonia. Ripetiamo esser questa azione nobilissima e pregievole che merita ogni appoggio di privati ed autorità. L'avvenire della colonia italiana si presenta prospero e promettente. I grandi lavori del porto e dei nuovi quartieri, richiameranno certo in Tunisia altri numerosi operai italiani, che sobriamente vivendo e sudando la loro mercede è giusto e doveroso ritrovino un asilo proprio, ove curare le malattie che li affligeranno. — Congratuliamoci quindi coi promotori dell'umanitaria opera, e rallegriamoci fra le piccole miserie della vita, di appartenere ad un popolo, che amante del bene, non trascura sacrifici per beneficare ed educare il proprio simile.

Commercio italiano a Singapore, *(dal Giornale La Sela).* — Essendo destinata l'Italia, dopo la posizione presa a Mussana, ad estendere vieppiù i propri commerci nell'estremo Oriente, ed avendo la Navigazione Generale italiana stabilito oggidì una linea mensile e regolare fra Genova e Singapore, col collegamento delle linee Genova Bombay-Singapore-Honkong, con che i mercati di Genova, Napoli, Venezia, Livorno, Messina e Palermo si svincoleranno dal dominio di Marsiglia e di Londra, non è superfluo riassumere alcune notizie fornite da una ditta italiana residente a Singapore.

I principali articoli di esportazione da Singapore sono il pepe, il caffè, lo zucchero, le pelli, e corna di buffalo, la terra giapponica, i garofani, la canella, il tappioca, la guttaperca, le gomme Damar e coppale, il copprah, ecc.

Riguardo all'importazione sono già molto accetti i vini italiani: Barolo, Chianti, Marsala ed alcuni napoletani chiari. La carta è un buon articolo da importarsi. Ricercati sono i marmi da ricchi nativi e dai chinesi, i quali innalzano palazzi e case sul sistema europeo. Sono pur domandate le conserve alimentari, le paste, i maccheroni ecc.

Le conterie di Venezia sono molto in pregio in tutte le contrade malesi e presso i chinesi. Si cominciano ad importare dall'Italia i filati di cotone, e se il prezzo sarà modesto sono sicure grandi ordinazioni dagli arabi e malesi di quelle contrade. La moneta corrente a Singapore è il dollaro messicano che si quotava fin qui a fr. 4. 06 per rimesse sopra Parigi.

La misura adottata generalmente a Singapore, Penang e Rangkok è il pecul che corrisponde a chilogr. 60,738. Gli affari in generale si fanno sui prodotti del paese in contanti e pei prodotti europei per contanti od a tre mesi. Gli ordini dall'Europa si eseguiscono dietro apertura di crediti su Banche di Londra e Parigi, non avendo finora le banche italiane ramificazioni dirette con Singapore, cosa che si spera possa presto effettuarsi.

Nell'Uruguay. Dal Bollettino della Camera di Commercio italiana all'estero di Montevideo il giornale l'*Italia*, prendiamo quanto segue sul miglioramento economico dell'Uruguay:

Ha veramente dell'incredibile ciò che sta passando in Montevideo da 6 mesi. Questo paese che era giunto sull'orlo dell'abisso e della bancarotta, politicamente ed economicamente parlando, che si dubitava da tutti potesse riaversi in un avvenire remoto senza che apparisse chi avesse forza e talento di « mettergli le mani entro i capegli » come dice il Petrarca nella canzone a Cola di Rienzi, questo paese, ripetiamo, si trova salvato, non solo, ma in così breve spazio di tempo ha raggiunto un grado di prosperità, che ha più del sogno che del reale. Ce lo dice il solito barometro, i fondi pubblici: erano a 45 e 50 in gennaio, sono a 73 e 95 in fine di maggio.

Ma non è tutto. Oltre ai dieci progetti di banche, tra i quali venne accettato e passato a legge dello stato quello proposto dal dott. Reus di emissione e ipotecario con 10 milioni di scudi di capitale, è stato offerto ora un prestito di 20 milioni di scudi dai banchieri di Londra, perchè il Governo possa ritirare alla pari i 12,700,000 pezzi del Debito Consolidato, non pagando sulla somma che il 6 0\0 d'interesse annuale con 1 0\0 di ammortizzazione.

Inoltre una grande Compagnia inglese acquistò la ferrovia dell'Est, che va da Montevideo a Pando, e prolungherà la via fino alla frontiera del Brasile, incominciandosi subito i lavori.

La sezione ipotecaria del Nuovo Banco Nazionale permetterà la mobilizzazione del grande capitale consistente in beni immobili, rimasto inoperoso per ben 10 anni.

Grandi sono gli acquisti di stabili e terreni verificatisi, in vista del prossimo aumento del loro valore e la proprietà territoriale crebbe notevolmente di prezzo.

Le azioni delle varie imprese industriali seguirono di pari passo il movimento ascendente. Tali i miracoli d'un governo saggio ed onesto, tali i risultati d'una politica modesta ma di galantuomini. Queste liete novelle furono trasmesse dal Governo dai gerenti dei Banchi locali, dalle Camere di Commercio francese ed italiana telegraficamente, e rispettivamente alle case di Londra, a Parigi e a Roma.

A completare la sua opera, il Governo, sottomesso prima il contratto per la costruzione del porto a una consulta dei più autorevoli avvocati del foro orientale, dichiarò nullo, non esigibile e di nessun valore quel patto che avrebbe venduto la Repubblica per quasi un secolo, impedendo lo sviluppo e la vita.

Il Presidente della Repubblica ha così acquistato in pochi mesi un nome che sarà dei più amati e venerati nella storia burrascosa di questa nazione e potrà ben dirsi essere stato egli ed il suo Ministero, il Nazzareno, che armato della frusta divina scacciò dal tempio della patria i mercatanti che la disonoravano e la vendevano.

Un avvenire splendidissimo si presenta quindi per la Repubblica. — Gli stessi partiti politici che dilaniarono la patria per più di mezzo secolo assistono meravigliati all'immenso suo repentino risveglio, dovuto all'onestà del mandatario, ed al credito e non più alla fazione e depongono le armi fratricide per prendere parte allo sviluppo economico di tutte le forze del paese, coll'arma dell'intelligenza, e col lavoro.

Passerà del tempo prima che dal favorevole cambio di cose abbia avuto partecipazione la fonte principale della produzione che è la vasta campagna uruguaya.

Il suolo, perchè conceda i suoi tesori, deve essere aperto dall'aratro, bagnato dalle pioggie, riscaldato dal sole.

Ma l'emigrazione attratta a queste spiaggie dal miglioramento in cui è entrato il paese e dalla rimunerazione che avranno le sue opere, non tarderà a formare della Repubblica il secondo grande granaio del Plata.

I commerci devono essi pure svilupparsi per legge di correlazione in progressione continua.

L'Italia nostra parteciperà dei benefici di questo grande sviluppo se saprà ricordarsi che oggi riporta la vittoria chi produce meglio d'ogni altro ed offre i suoi prodotti ai prezzi più inferiori.

I suoi progressi di questi ultimi anni indicano che batte coraggiosa il cammino indicato.

Società di navigazione Puglia. Leggiamo nel *Bollettino della Camera di Commercio di Bari* del 29 giugno:

Sempre costante la nostra *Società di navigazione Puglia* a progredire per quella via, che la costituisce ormai tra i primi fattori dei nostri scambi e che le assegna un posto abbastanza importante nella marina mercantile nazionale, ha già compiuto l'acquisto di altri due piroscafi, mettendo così la sua flottiglia in grado di sostenere la gara possente di altre Compagnie ora che l'avvenire del mare decide tanto sui destini del nostro commercio.

I due piroscafi, costruiti a base degli ultimi perfezionamenti con macchine a tripla estensione e caldaie a scafo in acciaio, filano a carico completo di 1400 tonnellate più che 10 miglia all'ora.

Il primo di essi sarà pronto per la fine del prossimo luglio, l'altro in novembre.

Speriamo che i vapori di questa Società possano approdare anche sulla nostra costa orientale quando la ferrovia scenderà fino al mare.

Esposizione Scandinava a Copenaghen nel 1888. A tale Esposizione saranno ammessi gli oggetti delle arti decorative d'Italia, tanto in metalli preziosi che in bronzo, in legno, in creta ecc. che un Comitato nominato dall'Italia troverà adatti per essere esposti.

Certificati di origine. Nel n. 31 del Bollettino di notizie commerciali, anno 1886, pagina 569, si avvertiva il commercio nazionale che, in seguito ai provvedimenti doganali adottati in Austria-Ungheria per le provenienze della Rumania, i grani importati dall'Italia, dalla Russia e dalla Serbia, o per mare, i quali non fossero provveduti, di un certificato d'origine, sarebbero stati assoggettati al dazio del 30 per cento sul valore stabilito per le merci rumene all'entrata in Austria-Ungheria.

Importa ora ricordare nuovamente siffatta disposizione, della quale le Camere di Commercio sono invitate a divulgare la notizia, nel fine di evitar danni al commercio nazionale. Giovera aggiungere che le merci per le quali più specialmente sono richiesti i certificati di origine sono, giusta un rapporto del regio console a Ragusa, le granaglie, i legumi, il bestiame da tiro e da macello, le uova, il pollame, il burro, il grasso di maiale, la carne e le pelli secche.

Scuola industriale di Vicenza. Iscrizioni per l'anno scolastico 1887-88.

Fondata nel 1878 dal senatore Alessandro Rossi — Mantenuta dal Governo, dalla Provincia e dal Comune di Vicenza — Con borse di studio delle Camere di Commercio di Vicenza, Sassari, Genova.

1. Notizie intorno alla Scuola.

Fondata nel 1878 dal senatore Alessandro Rossi, ed ora mantenuta dallo Stato, dalla Provincia e dal Comune di Vicenza, dessa è una Scuola Convitto nella quale sono singolarmente curate la istruzione e la educazione dei giovani affidati alle sue cure.

Seguendo l'ordinamento andato in vigore col corrente anno scolastico, la Scuola è divisa in quattro anni di corso, uno preparatorio e tre normali, e si propone, mediante altrettante sezioni distinte, con insegnamenti speciali al III anno normale, l'avviamento dei giovani alle carriere seguenti:

1. Industrie meccaniche — 2. Ferrovie — 3. Marina — 4. Industrie tessili — 5. Studi superiori.

La Scuola stessa, per mezzo del suo Direttore, coopera al primo collocamento dei giovani licenziati nelle quattro sezioni suddette, mentre indirizza, quei che sono meritevoli di proseguire gli studi, al R. Istituto Tecnico Superiore di Milano od alla R. Scuola Superiore Navale di Genova, alle quali sono ammessi senza esame, nel 1° anno di corso preparatorio.

2. Insegnamenti che si impartiscono nella Scuola.

Gli insegnamenti comuni alle varie sezioni della Scuola versano: sulla lingua italiana, la storia e geografia, la lingua francese, il disegno, la matematica, la fisica, la chimica, la meccanica generale, le macchine motrici; gli insegnamenti speciali vertono sulla meccanica applicata, la tecnologia meccanica, i materiali ferroviarii, le macchine di marina, la filatura e tessitura, i complementi di chimica, fisica e matematica.

Agli insegnamenti teorici sopra indicati corrono paralleli quelli pratici impartiti in una vasta e ben provveduta officina, nella quale si esercitano i giovani, in gradi diversi e con variati indirizzi, nei riparti seguenti:

1. Modellisti e falegnami — 2. Fonditori — 3. Fucinatori — 4. Limatori e guida-macchine.

La educazione morale dei giovani è affidata agli stessi professori che accudiscono alla loro istruzione; così che essendo eliminata la presenza di altri intermediari, i giovani sono a contatto esclusivo e continuo di persone i cui sensi elevati e la cui capacità educativa può e deve influire beneficamente sulla formazione del loro carattere.

3. Condizioni di ammissione.

L'età di ammissione è dai 14 ai 16 anni, e non oltre, per l'anno preparatorio, e dai 15 ai 17 per il primo anno normale.

Le domande di ammissione debbono essere rivolte al Direttore prima del 15 ottobre prossimo venturo e corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita,

b) attestato di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo,

c) certificato di buona condotta,

d) id. di buona salute e sana costituzione,

e) id. degli studi percorsi.

Saranno ammessi senza esame al corso preparatorio quei giovani i quali producano il certificato di promozione dal 2° al 3° anno di Scuola tecnica, oppure la licenza ginnasiale. Al corso 1° normale potranno essere ammessi soltanto quelli forniti di licenza tecnica.

Gli altri aspiranti dovranno subire un esame di ammissione corrispondente a quelli sopraenunciati.

Tutti gli aspiranti prima di essere definitivamente ammessi dovranno subire una visita medica dal sanitario della Scuola, dalla quale risulti che essi sono dotati di sana costituzione fisica particolarmente addatta per i lavori di officina.

4. Pensioni.

La pensione annua da pagarsi da ogni convittore è di lire 600 per la città e provincia di Vicenza; di lire 700 per le altre provincie del Regno.

Per alunni della città e provincia di Vicenza sono riservate pensioni gratuite e semi gratuite. Ogni anno verrà determinato il numero delle une e delle altre, e saranno concesse avuto riguardo al merito del giovane ed alle condizioni della famiglia.

5. Vacanze, uscite, passeggiate e gite.

L'anno scolastico dura dal 1 novembre ai primi giorni di settembre; solo a Pasqua si concede una settimana di vacanze.

Durante le ferie i convittori sono lasciati alle rispettive famiglie; essi potranno uscire dal convitto soltanto accompagnati da una persona, o incaricato della famiglia, ed egualmente accompagnati dovranno rientrare nel giorno ed all'ora prescritta.

Nei giorni festivi gli alunni raccolti in più squadre sortono a passeggio accompagnati da professori.

Durante l'anno e nei giorni festivi si faranno ad opportuni intervalli delle gite ai paesi circostanti.

La Giunta potrà deliberare ogni anno una o più gite d'istruzione, visitando importanti stabilimenti industriali.

Nel corrente anno si fecero due gite di istruzione, l'una a Schio ed Arsiero; l'altra, il cui itinerario fu Vicenza, Terni, Roma, Livorno, Spezia, Genova, Vicenza, con visita di tutti i principali stabilimenti italiani per costruzioni meccaniche.

6. Premi e punizioni.

I premi ordinarî constano di doni fatti ai migliori allievi durante l'anno scolastico, generalmente sotto la forma di libri utili ai loro studi.

E' istituito annualmente un premio di perfezionamento all'estero che sarà conferito a quel giovane licenziato che si distinse maggiormente durante gli anni di corso e negli esami di licenza. Il giovane che saprà guadagnarsi tale premio riceverà adeguata somma in denaro per recarsi a far pratica in una grande officina dell'estero a tenore dell'apposito regolamento.

Le punizioni ordinarie consistono: nelle ammonizioni private e pubbliche, nelle privazioni del vino e della frutta a tavola separata, nell'isolamento, nella minaccia di licenziamento, nel licenziamento.

7. Passatempi concessi ai giovani.

E' singolarmente curata la igiene dei giovani, e le passeggiate, i passatempi, la distribuzione dell'orario ecc. sono intese anche allo scopo di curare egualmente lo sviluppo fisico e quello intellettuale e morale. Nelle ore di ricreazione sono concessi ai giovani alcuni passatempi fra i quali i seguenti:

Giuochi di boccie, palla, criket e simili. — Giuochi di dama, dominò e scacchi. — Studio della musica per formare il concerto della Scuola. — Lezioni di scherma (a spese proprie). — Lettura di giornali, riviste ecc. di indole istruttiva e tecnica, forniti dalla Scuola.

Vicenza, maggio 1887.

Il Direttore Ing. E. Boccardo.

La Giunta di Vigilanza

Senatore Alessandro Rossi, Fondatore. Deputato B. Clementi, Presidente. Deputato P. Lioy, Deputato A. Brunialti, Cav. G. Panizza, *Membri.*

NB. Avranno la preferenza per le ammissioni quei giovani che primi, in ordine di tempo, avranno presentate le domande di ammissione.

—

Programma per la esposizione nazionale di giornali di agricoltura ed arti affini in Siena:

Art. 1. In occasione del Concorso Agrario Regionale che avrà luogo in Siena nel mese di agosto 1887, sarà effettuata una esposizione nazionale di giornali agrari e di scienze ed arti affini.

Art. 2. L'esposizione sarà divisa nelle seguenti categorie:

a) Giornali di agricoltura propriamente detta.

b) Giornali di scienze ed arti affini all'agricoltura (zootecnia, bachicoltura, chimica agraria, meccanica agraria, apicoltura ecc.

c) Bullettini di Comizi agrari, Società ed Accademie agrarie.

d) Pubblicazioni periodiche e ministeriali.

e) Giornali commerciali agricoli e bullettini di Camere di Commercio.

f) Almanacchi, calendari, lunari di agricoltura e di scienze ed arti affini.

Art. 3. La esposizione sarà formata di tutte le suddette pubblicazioni che abbiano veduto la luce in Italia, che siano adesso cessate o tuttora in corso.

Art. 4. Per le pubblicazioni in corso si richiede almeno l'ultima annata; per quelle cessate si richiede almeno il primo e l'ultimo numero.

Art. 5. Ogni categoria sarà divisa per provincie.

Art. 6. La Commissione ordinatrice del Concorso Agrario ha determinato i seguenti premi per quei giornali in corso di pubblicazione all'epoca dell'esposizione che, dietro il parere di apposito Giurì, si siano resi più utili al miglioramento dell'Agricoltura nazionale, considerando anche i mezzi morali e materiali di cui possono disporre: Una medaglia d'oro, cinque medaglie d'argento tre medaglie di bronzo.

Art. 7. L'ordinamento della mostra è affidato alla Direzione del giornale *La Campagna* di Siena sotto la sorveglianza della Commissione ordinatrice del Concorso Agrario Regionale. La qui unita domanda di ammissione deve rimettersi alla Commissione ordinatrice di Siena, entro il mese di giugno.

Art. 8. I giornali e le altre pubblicazioni agrarie che si intende inviare per la esposizione, dovranno essere indirizzate, franche di posta, alla Commissione Ordinatrice del Concorso Regionale in Siena, non più tardi del 25 luglio 1887, con indicazione, Mostra Giornali.

—

Più che alle Esposizioni universali nei grandi centri europei, gioverebbe che gl'*industriali Italiani* concorressero coi campioni dei loro prodotti ad arricchire i *musei di campionarii* di quelle Camere di Commercio italiane all'estero che si fondarono, o si stanno fondando in paesi lontani. (L'ultima è quella di Nuova-York), facendo così conoscere i prodotti italiani che potrebbero avervi spaccio, e che vi si mandassero bene condizionati.

Le Camere di Commercio italiane all'estero desiderano di vedere presto arricchiti quei campionarii, anche per estendere le relazioni commerciali fra le colonie italiane e la madrepatria; ed il nostro Ministero del Commercio cercò anche di facilitarne la spedizione.

Quelle sarebbero delle *esposizioni permanenti* in paesi dove i nostri prodotti possono trovare uno smercio; e quindi non sarebbero da trascurarsi.

—

Nell'isola di Cipro viene proibita la importazione dei foraggi francesi, italiani, austriaci e greci, onde prevenire l'introduzione nell'isola della filossera.

—

La esposizione regionale di Bologna, che avrà luogo l'anno prossimo, ottenne un largo sussidio dal Governo, cioè 500.000 lire, somma finora non raggiunta per nessuna esposizione regionale. Bologna tiene una bella posizione in Italia, come centro di una vasta regione, nella quale si possono fare ancora molte radicali migliorie agrarie, ed è poi anche bene collocata per un convegno di altre Provincie, massime dell'Alta Italia, cioè di tutta la regione del basso Po e del Veneto, toccando anche le due catene di montagne, quella degli Appennini e quella delle Alpi.

Non sarebbe bene adunque, che, a preparazione di molti altri studii da portarsi in una Esposizione nazionale a Roma, si cominciasse a portare quelli che si sono fatti, o si possono fare in questo breve tempo che rimane, e che si facesse poi un Congresso di persone competenti per stabilire delle norme dietro le quali simili studii si dovrebbero fare per tutta l'Italia?

Intendiamo, che questi studii dovessero riguardare *il suolo italiano* in quanto si potesse nelle varie regioni *migliorare per la produzione* con ogni sorte di bonifiche, di colmate di montagna e di foce, di prosciugamenti con ogni mezzo, di ritegni alle acque torrentizie dalla cima dei monti in giù, d'irrigazioni e derivazioni di ogni sorte, anche per giovarsi della forza idraulica come forza industriale, di rimboscamenti in tutte le altezze, tra cui anche di certi alberi da frutto, di tutto insomma quello che potesse dare un maggior valore al suolo italiano, risanandolo, distribuendo la fertilità dovunque è possibile, usufruendo insomma di tutti quei mezzi cui la natura offre in questo che venne chiamato giardino dell'Europa, ma che per divenire tale realmente abbisogna ancora dell'opera costante di molte generazioni.

Noi andiamo costruendo una vastissima rete di ferrovie, e ne costruiamo fino laddove esse non pagano l'esercizio e gettiamo centinaia di milioni per le direttissime, mentre c'è ancora da fare molto per compiere quella rete che deve servire a tutti i grandi interessi nazionali; e sta bene che si faccia molto, a patto però che si faccia anche meglio di quello che si è fatto finora. Affrettiamoci pure a mettere fra loro in comunicazione tutte le regioni dell'Italia colle ferrovie, ma senza che la fretta per raggiungere questo scopo all'ultimo grado nuoccia ad altre imprese di più generale utilità.

Le opere cui dovremmo *mettere allo studio* intanto sono tutte le qualità di bonifiche sopra accennate ed altre ancora. Se in ogni Provincia naturale le Rappresentanze gl'Istituti esistenti, gli uffici tecnici dello Stato e delle Provincie stesse ed anche le Associazioni di privati si occuperanno di siffatti studii, quello che faranno gli uni servirà di esempio e di stimolo anche per gli altri, e noi anderemo a poco a poco additando agl'Italiani di ogni regione quello che essi possono fare per rendere dovunque più produttivo il nostro territorio.

Dando un simile indirizzo agli studii di pratici miglioramenti, otterremmo non soltanto uno scopo economico e finanziario, ma anche uno politico ed educativo. Noi avremmo ben presto meno oziosi e meno chiacchieroni dalle frasi stereotipate da rovesciarsi nei ridicoli Comizii, come ben disse alla Camera, con plauso generale, il ministro Crispi.

In un Paese, dove la parte più colta si occupasse a gara di tutti i miglioramenti del patrio suolo, intanto cogli studii da ciò, si formerebbe ben presto una corrente, che invaderebbe anche la stampa, e le associazioni locali, ed aiuterebbe altresì a far rappresentare l'Italia nei Comuni, nelle Provincie e nel Parlamento da persone, che abbiano sempre in mente il miglioramento del patrio suolo, a benefizio di tutto il Popolo italiano, intendendo colla parola *Popolo* tutti i componenti la Nazione, e non già soltanto la parte più povera e più ignorante, cui i falsi tribuni, per soddisfare le proprie passioni, cercano di concitare contro la più ricca e la più istrutta.

Le grandi cose non si ottengono che col dare il medesimo indirizzo a tutte le classi della popolazione; e noi lo provammo quando, colla costanza nella preparazione e coi sacrifizii per l'esecuzione, potemmo ottenere intanto la prima parte del nostro risorgimento, vale a dire l'indipendenza e l'unità della patria e quella grande libertà cui adesso possediamo tutti di associarci a cooperare al comun bene. La *prima parte*, abbiamo detto, del nostro risorgimento nazionale; poichè finora non abbiamo raggiunto che quella, restandoci appunto di operare la seconda, che è quella del risorgimento economico e civile per tutta la Nazione.

Dato che si fosse l'accennato indirizzo generale ai nostri studii, potremmo farvi contribuire anche le Opere pie, che ora sono un patrimonio accumulato soltanto per una classe di amministratori, che ne consumano la maggior parte. Si capirà, che non solo gli esposti, gli orfani, i ragazzi abbandonati e discoli si possono educare a questo grande lavoro utile ad essi ed a tutti, ma perfino i carcerati, perfino i soldati dell'esercito, che non perderebbero nulla della loro forza e disciplina, se fossero adoperati anche nelle grandi opere di miglioramento generale. Anche i nuovi acquisti di terre coltivabili con profitto si potrebbero adoperare a creare dei piccoli proprietarii operosi al bene comune, dividendo parte di quelle terre in tante enfiteusi redimibili, ad appropriarsi definitivamente le quali molte famiglie di lavoratori raddoppierebbero il proprio lavoro per acquistarsi coi proprii sudori un lembo di terra italiana. Costoro sarebbero anche la maggior guarentigia contro quel socialismo distruttore, che ha pure i suoi apostoli, che sono non di rado ascoltati, anche se seguiti non farebbero altro, che produrre la guerra sociale, cioè il male di tutti e la debolezza della Nazione, cui abbiamo bisogno di rendere forte. Molti temono di veder sorgere tra noi la cosidetta quistione sociale; ebbene, essa è già sorta quando se ne parla tanto per promuoverla e per combatterla. Quelli che la temono per sè, non possono poi evitarla, che occupandosi costantemente di questo miglioramento generale.

Non serve parlare contro l'emigrazione, cui nessuno potrebbe impedire, nè gridare contro gli abbienti. Ma bisogna che ci occupiamo tutti seriamente di questa grande opera di miglioramento generale del patrio suolo, nella quale, finite che sieno le ferrovie, avremo d'uopo di adoperare anche le forze allora disoccupate di molti operai, cosa alla quale si deve fin d'ora prepararsi.

Noi abbiamo preso per punto di partenza la Esposizione regionale di Bologna, rendendola nazionale per questi studii, o piuttosto per iniziarli con un programma pratico stabilito in un Congresso speciale convocato a Bologna per questo scopo.

Bologna, memore del *Bononia docet* vuole anche celebrare il centenario della fondazione della sua Università. Questo è un nobile ricordo del passato; ma si dia anche l'onore di attuare un pensiero dell'avvenire, che sorse già in molte menti italiane considerando le condizioni del presente del nostro Paese.

P. V.

I POLACCHI

Nella Polonia prussiana, due grandi tenute di beni immobili, l'una delle quali da lunghi anni trovavasi in mano di proprietari tedeschi, sono state aquistate di questi giorni, all'asta pubblica ed a prezzo carissimo, da nobili polacchi invece che dalla Commissione colonizzatrice dell'impero tedesco, rimasta addietro di parecchie migliaia di lire alla offerta dei polacchi.

E' stata la prima volta che l'erario prussiano ha dovuto soccombere alla speculazione privata e non sarà, a quanto pare, l'ultima poichè tanto l'emigrazione polacca a Parigi, quanto la nobilità della Polonia russa ed austriaca sono pronte ad impedire, a costo di gravi sacrifizi, che il patrimonio nazionale della razza polacca continui a passare in mano del germanismo.

Fatto di sangue
in una caserma di carabinieri

Mantova 6. Stamane alle 4 nel paese di Castel Dario l'appuntato dei carabinieri Pietro Nicolazzo, d'anni 30, di Vicenza, colpiva con 17 coltellate il carabiniere Primo Fenzi, di Rovigo, e poscia tentava di suicidarsi, segandosi la gola.

Ambidue sono moribondi.

Un grave disordine militare in Austria

Si ha da Vienna in data di ieri l'altro, che a Neukirchen ebbero luogo gravi disordini, provocati dalla truppa.

Circa cinquanta soldati ubbriachi assediarono una casa di operai, ove si mangiava e danzava, e ferirono quindici persone.

Quattro furono portate all'ospedale in stato gravissimo.

I soldati spararono sulla folla tutte le cartuccie che avevano.

La polizia e la gendarmeria riuscirono a stento a sedare i disordini.

La notte stessa il battaglione residente a Neukirchen fu trasferito altrove.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 6.

PRESIDENTE DURANDO.

Continua la discussione dei provvedimenti finanziarii.

Vitelleschi trova inopportuna la sospensione delle decime trattandosi che esse costituiscono una base sicura delle finanze dello Stato, chiede che il ministero rinnovi le dichiarazioni fatte alla Camera circa l'abolizione del 3 decimo.

Magliani dichiara che il più tardi dopo il 3. anno si abolirà anche il 3. decimo.

Si approva il primo e il secondo articolo.

Crispi presenta alcune leggine e la legge sui prefetti.

Si approvano poi tutti gli altri articoli dei provvedimenti finanziarii.

Quindi senza discussione vennero approvati i seguenti progetti:

Assegnazione dei beni della soppressa casa religiosa dei benedettini in Perugia; le nuove spese militari per la provvista del vestiario; il passaggio del servizio semaforico al ministero della marina; la modificazione della legge 2 luglio 1885 per le nuove spese straordinarie e militari; le maggiori spese sugli esercizi finanziari 1884-85, 1885-86.

Camera dei Deputati

Seduta ant.

PRES. BIANCHERI.

Compans svolge la sua interrogazione al ministro della guerra sulla convenienza di restringere la pubblicità finora illimitata delle notizie relative alla spedizione delle truppe e dei materiali in Africa.

Bertolè-Viale assicura Compans che le notizie non sono comunicate dall'autorità militare, riconosce l'inconveniente e d'accordo col ministro della marina provvederà sia tolto in avvenire.

Compans ringrazia il ministro.

Si discute poi e si approva il progetto per il concorso speciale ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e genio.

Approvasi pure il progetto per l'abolizione della Cassa militare coll'emendamento Plebano in cui si stabilisce il termine di due anni per la liquidazione della cassa militare.

Approvasi il progetto per la sovvenzione alla cassa militare di L. 3,490,000 in servizio dell'esercizio 1886-87.

Approvasi il progetto per le spese straordinarie dei nuovi lavori sulle strade nazionali e provinciali.

Approvasi il progetto per la sistemazione dei principali fiumi del Veneto e il progetto per la spesa di lire 500.000 pei lavori complementari nel fabbricato pel ministro della guerra.

In seguito a proposta di Grimaldi si sospende la discussione del progetto per alienazione del bosco di Montello.

Si approvano pure i seguenti progetti:

Il progetto per approvazione della variante del tracciato via nazionale in Roma.

Il progetto per l'amministrazione del fondo di religione e beneficenza nella città di Roma e complemento delle operazioni di stralcio dell'asse ecclesiastico in Roma.

Seduta pomeridiana

Apresi la discussione sul primo articolo dei provvedimenti ferroviarii.

Dopo alcune osservazioni di Baccarini che approva l'articolo ha la parola l'on. Genala.

Dice che da deputato combattè la legge del 1879 e la eseguì come ministro.

Durante l'amministrazione Baccarini si impegnarono 567 milioni.

Dimostra come sia inconsulto far ricadere su lui la responsabilità delle errate previsioni della legge 1879, degli altrui progetti incompleti delle disposizioni delle leggi 1881-82 che parimenti combattè.

Approvasi l'art. 1 che al fondo stanziato nella legge 1879 per la costruzione delle ferrovie complementari, aggiunge 121 milioni per il compimento e il saldo dei lavori di alcune linee.

E' approvato anche l'art. II. che divide questa maggiore spesa in quattro esercizii.

Si approvano quindi tutti gli altri articoli del progetto.

Tutti i progetti discussi ed approvati nelle due sedute vengono votati pure a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 7.20.

La Camera sarà convocata a domicilio.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . . L. 8.—
Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . » 4.—

Nel Regno.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . L. 10.—
Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . » 5.—

Essendo scaduto col 30 giugno p. p. il II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	745.6	746.1	748.4	753.0
Umidità relativa	77	85	77	47
Stato del cielo	coperto	coperto	misto	sereno
Acqua caden.	—	12.3	9,6	—
Vento (direz.)	S	S	—	—
Vento (vel. k.)	1	1	0	0
Term. cent.	22.9	18.6	18.7	20.6

Temperatura { massima 24.2, minima 18.9.

Temperatura minima all'aperto 18.4.

Minima esterna nella notte 6-7 15.3.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 6 luglio 1887.

In Europa pressione elevata ad occidente, bassa intorno alla Finlandia ed alla Germania orientale, Brettagna 767. In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 5 ad 1 mm. al sud. Temporali e pioggie a Domodossola e Venezia. Venti quà e là freschi o forti intorno a ponente sull'Italia superiore; temperatura elevata. Stamane cielo nuvoloso, venti deboli o freschi specialmente meridionali. Barometro 757 al nord, 760 a Monaco, Marsiglia, Roma, Lecce; 762 in Sicilia. Mare mosso sulla costa Tirrenica.

Probabilità: Venti freschi abbastanza forti del 3° quadrante al sud; intorno a ponente e altrove; cielo nuvoloso con temporali specialmente sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Elezioni amministrative nel Distretto di Palmanova. Nei Comuni di quel Distretto che finora hanno votato si raccolsero i seguenti voti: *Bossi avv. Gio. Batt.* voti 357; *Mauroner dott. Adolfo* voti 255; Lorenzetti dott. Pietro voti 166; Di Brazzà co. Detalmo voti 140.

L'avv. Bossi, per il numero di voti raggiunto è ormai fuori di questione. Per l'altro posto restano in lotta il dott. Mauroner, con notevole prevalenza di voti sugli altri due, l'avv. Pietro Lorenzetti ed il co. Detalmo di Brazzà.

Il co. di Brazzà, per il quale abbiamo molte simpatie, noi l'avremmo veduto assai volentieri al Consiglio Provinciale, sia per la sua intelligenza, sia per gli interessi che rappresenta; ed abbiamo motivo di ritenere che non gli sarebbe mancato il suffragio se gli elettori fossero stati certi della sua accettazione. Abbiamo però tutti i motivi per credere che questa volta il suo nome sia messo in campo come un *passaporto*, *un paracadute* da quegli *elettori* che tendono ad escludere il dott. Mauroner, senza poter far un posto al co. di Brazzà.

Ci pare di esserci spiegati chiaramente e ci pare di non errare, massime esaminando le votazioni di certi Comuni nei quali il co. Brazzà ha avuto pochissimi voti, mentre invece per le sue influenze, se lo avesse voluto, avrebbe potuto averne moltissimi.

Abbiamo già altra volta detto i motivi per i quali riteniamo preferibili l'avv. Bossi ed il dott. Mauroner; noi confidiamo quindi che gli elettori dei Comuni di Bicinicco, Gonars, Porpetto, S. Giorgio e Marano, che devono ancora votare, vorranno raccogliere i loro voti sui signori

Avv. Gio. Batta Bossi
Dott. Adolfo Mauroner

***

A Sacile il dott. Cavarzerani è in lotta col Consigliere uscente ing. Sartori. Noi facciamo voti per la rielezione di quest'ultimo, che fu già deputato provinciale, ed è nel Consiglio favorevolmente conosciuto.

La Giunta di Vigilanza del nostro R. Istituto Tecnico ha diretto la seguente:

All'egregio sig. Francesco Malossi
Presidente della Società Stenografica
di Udine.

Questa Giunta di Vigilanza sente il dovere di porgerle i più vivi ringraziamenti per l'opera assai diligente ed efficace colla quale seppe condurre la scuola di stenografia (sistema Gabelsberger Noë) tenutasi dal novembre al al maggio p. p., presso questo Istituto.

Il disinteresse dimostrato col volersi senza compenso sobbarcare al non lieve incarico ed i risultati che con zelo degno di ogni elogio seppe trarre dall'insegnamento aggiungono, agli altri, nuovi titoli di benemerenza per la S. V. Ill.ma

nella diffusione dello studio di sì importante materia.

E' lieta la Giunta di riconoscere che se le raccomandazioni fatte da S. E. il sig. Ministro della Pubblica Istruzione colla circolare del 12 maggio 1886 poterono quì essere felicemente tradotte in atto, lo si deve alla S.V. Ill.ma, e la Giunta non mancò in occasione degli ultimi esami di farne espresso cenno allo stesso signor Ministro.

Voglia la S. V. Ill.ma gradire insieme all'attestazione dei sensi di riconoscenza anche quelli della mia più alta stima.

Il Presidente f. LEITENBUG.

La lettera onora tanto chi la dettò quanto chi la ricevette e crediamo che il Ministro farebbe atto di vera giustizia rimeritando, nei modi che ha a sua disposizione, il sig. Malossi che da sei anni si presta disinteressatamente a diffondere nella nostra città la conoscenza della stenografia.

La stagione di S. Lorenzo. Questa mattina ci pervenne la seguente:

Pregiatissimo signor Direttore
del **Giornale di Udine,**

Oggi siamo già ai 7 di luglio e ancora non si sa nulla di preciso nè sulle corse di cavalli nè sullo spettacolo d'opera.

Una volta *S. Lorenzo* era la *gran stagione udinese*, e numerosi convenivano i provinciali nella nostra città per quell'epoca. A maggio tutti già sapevano quello che si sarebbe fatto in agosto, mentre ora, a un mese di distanza, nessuno è in grado di dare qualche schiarimento.

Le *corse* dell'anno passato, furono purtroppo molto al di sotto delle splendide tradizioni delle *corse udinesi*, medesimamente però attrassero abbastanza movimento in città.

Speriamo, che anche quest'anno chi di ragione farà in modo che *S. Lorenzo*, se pure non potrà riacquistare l'antica rinomanza, non passi però del tutto inosservato.

Gradisca ecc. ecc.

Un costante lettore.

Un giovine che si fa onore. Sappiamo che il sig. Giovanni Bianchi, assistente nella Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo, è stato nominato professore ambulante di viticoltura ed enologia nella Basilicata. Mentre ciò torna a sommo elogio del giovane docente, fa merito anche alla nostra scuola d'agricoltura forse non abbastanza apprezzata in Provincia.

Ospizi Marini. X° elenco offerte pel 1887.

Muratti Giusto L. 10
Braida Gregorio » 5
Adelardi Bearzi Catterina » 5
Avv. Tell dott. Giuseppe » 5

I bambini arrivarono all'ospizio dei bagni marini al Lido di Venezia lunedì mattina alle ore 11, in uno stato relativamente buono, avendo fatto un ottimo viaggio.

Così ci venne riferito dal conduttore dei bambini sig. Giovanni Cornelio.

Movimenti militari. Questa mattina alle 8 1[2 giungeva nella nostra città il battaglione del 76° ch' era di guarnigione a Palmanova.

Il battaglione sfilò lungo la via dei Teatri dinanzi al colonnello, che, assieme ad altri ufficiali, se ne stava a cavallo all'imboccatura di via Savorgnana.

I soldati alloggiano all'ospital vecchio, e partiranno domani alle 5.10 ant. colla ferrovia per Padova.

Giostra-velocipede. In Giardino Grande, dove era posto il Circo Zavatta, si sta preparando un divertimento del tutto nuovo per Udine. Si tratta della *Giostra-velocipede*, che verrà aperta questa sera.

Prete... focoso. Non a guari, su questo giornale si ebbe a pubblicare le gesta poco edificanti di un reverendo, che si lasciò sorprendere di pieno giorno in una casa innominabile di via Villalta.

Ieri, un altro reverendo che con tutta probabilità potrebbe essere lo stesso, venne veduto alla 1 1[2 pom. a seguire due generose che si dirigevano al loro tempio di via Superiore.

Accortosi che qualcuno lo osservava, entrò in una osteria, da dove poco dopo ne usciva, dirigendosi verso via Superiore, ed entrando nella casa..... ricercata.

Due o tre persone che videro il poco reverendo entrare a quell'ora e in quel luogo, si recarono dal parroco del SS. Redentore a raccontare l'accaduto.

Questi si diresse tosto a *quella parte*, dove difatti trovò l'*amico*. Lo invitò a seguirlo, ciò che venne fatto senza opposizione.

Ci viene assicurato che ora il reverendo si trovi in *osservazione* nel convento dei cappuccini di via Ronchi, dove sta in attesa di una punizione ecclesiastica.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 in **Piazza Giardino**:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « La fanciulla delle Asturie » — Secchi
3. Valzer « Le campane di Corneville » — Arnhold
4. Cavatina « Il Bravo » — Mercadante
5. Centone « Donna Juanita » — Arnhold
6. Polka « Trillo » — N. N.

Teatro Minerva. Numeroso pubblico iersera assisteva alla penultima rappresentazione della compagnia I. E. Rueger.

S'intende che tutti avevano la speranza di guadagnare il cavallo posto in lotteria, e la fortuna sorrise al sig. *Giovanni Gross* col n. 649 che ne fu il vincitore.

Questa sera la compagnia dà la sua ultima rappresentazione a totale beneficio della simpaticissima madamigella *Olga*. Per chi non lo sapesse, madamigella *Olga* è quella del famoso slancio di gamba che tanto piace ai nostri giovanotti e che tutte le sere ne vogliono la replica.

A questa sera adunque per l'ultimo e.... definitivo slancio!...

Lord Veritas.

Da Udine la compagnia Rueger va per due sere a Conegliano, e poi a Padova.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1887.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
6	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	1954 10	44 95	3 35	3 45	3 40	3 35
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	4 82 60	95 20	3 70	4 —	3 79	3 60

Mercato odierno.

Nostrane gialle, bianche e parificate da lire 3.75, 3.80.

Giapponese verde, bianca e parificata da lire 3.40, 3.55.

Rimedio a buon prezzo. Pei sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

La partecipazione dell'Italia alla Esposizione di Parigi.

Roma 6. Iersera si è riunita la Commissione provvisoria per la partecipazione dell'Italia alla Esposizione di Parigi. Erano stati invitati alcuni direttori di giornali cittadini; vi erano altri aderenti. La Commissione provvisoria riferì circa i colloqui avuti col Governo; risultò che il Governo farà tutto il possibile per aiutare l'iniziativa privata. Si approvò la proposta di un manifesto per fare appello al paese — lo compilerà il Villa — e di spedire circolari alle Camere di Commercio.

La Commissione provvisoria fu confermata convertendola in Comitato provvisorio con facoltà di aggregarsi altre persone. Stamane il Comitato si riunirà nuovamente.

Le vacanze — L'on. Depretis — Isterismo.

Roma 6. La camera si è aggiornata fino a Novembre. Nella settimana, credesi che si aggiornerà pure il Senato.

L'on. Depretis partirà stanotte o domani.

— Verrà aperta un inchiesta sui fatti di isterismo che avvengono ad Agosta presso Roma e che ricordano quelli famosi delle isteriche di Verzegnis e Claussetto in provincia di Udine.

I padroni dell'Adriatico.

Pola 6. alla presenza dell'imperatore si varò la corazzata « Arciduca Rodolfo ».

L'imperatore ha diretto una lettera a Sterneck esprimendo l'alta sua riconoscenza e soddisfazione a tutta la marina di guerra.

La marina nazionale.

Castellamare di Stabia 6. Oggi alle ore 12,25 venne felicemente varato il *Goito*.

Il Po.

Ferrara 6. Il Po è tornato sotto guardia, continua decrescere. Cessa la sorveglianza.

Una strada che crolla.

Ginevra 6. La strada lungo il lago nella città di Zug crollò iersera nel lago trascinando 17 case. 20 persone sono scomparse.

Furono ritrovati finora 16 cadaveri.

— Gli ultimi dispacci da Zug parlano di cento vittime.

— Gli sprofondamenti a Zug continuano.

27 case sono scomparse e parecchie altre minacciate.

I tumulti in Ispagna.

Madrid 5. A Valenza si rinnovarono i tumulti. La truppa fece fuoco sugli ammutinati; un morto e un ferito.

La società appaltatrice del dazio consumo sciolse il contratto.

Scoppio di polveriera e di petrolio.

Parigi 6. A Bordeaux è scoppiata una polveriera con immenso fracasso, facendo tre morti e molti feriti.

Si ha poi da Anversa che un'esplosione d'un deposito di petrolio rovinò completamente la casa in cui era, facendo dieci morti.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 7 luglio 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.L. 12.— 12.75 All'ett.
Frumento » 15.— 15.50 »
Segala » 8.70 9.— »
Fagiuoli di pianura » 11.— —.— »

Pollerie.

Capponi peso vivo L. 0.00 a 0.00 Al kilo
Galline » » 1.00 a 1.10 »
Pollastri » » 1.10 a 1.15 »
Oche (vive » 0.50 a 0.55 »
Oche (morte » 0.00 a 0.00 »

Uova.

Uova al cento L. 4 30 a 4.60

Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.50 a 1 55
» del monte » » 1.60 a 1.65

Legumi freschi.

Asparagi L. —.27 —.32 Al kilo
Piselli » —.12 —.16 »
Patate » —.09 —.10 »
Tegoline » —.09 —.11 »
Id. schiave » —.14 —.16 »
Pomi d'oro » —.70 —.— »
Fava fresca » —.14 —.16 »
Fagiuoli freschi » —.48 —.52 »

Frutta.

Pera S. Pietro L. —.30 —.— —.— Al kilo
Ciliege » —.14 —.25 —.— »
Id. Marinelle » —.25 —.27 —.— »
Fragole » —.70 —.80 —.— »
Lampone » —.85 —.90 —.— »
Uva Ribis » —.24 —.28 —.— »

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.L. 6.00 6.45 Al q.
» » II » » » 4.30 4.40 »
Erba medica vecchia » 6.00 6.45 »

Compreso il dazio

Legna (tagliate L. 2.45 2.50 Al q.
Legna (in stanga » 2.20 2 30 »
Carbone (I qualità » 6 75 7.00 »
Carbone (II » » 5.80 6.00 »

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 luglio

R. I. 1 gennaio 95 93 — R. I. 1 luglio 98.10
Londra 3 m. a v. 25.23 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 199.78 a 200.25
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 6 luglio

Nap. d'oro —.— | A. F. Mer. 757.—
Londra 25.25 | Banca T. —.—
Francese 100 50 | Credito it. Mob. —.—
Az. M. 1002.— | Rend. ital. 98.38
Banca Naz. —.—

BERLINO, 6 luglio

Mobiliare 453.50 | Lombarde 137.—
Austriache 362.— | Italiane 97.90

LONDRA, 5 luglio

Inglese 101.9[16 | Spagnuolo —.—
Italiano 96.11[16 | Turco —.—

Particolari.

VIENNA, 8 luglio

Rend. Aust. (carta) 81.45; Id. Aust. (arg.) 82.95
Id. (oro) 113.—

Londra 126.65; Nap. 10.02

MILANO, 8 luglio

Rendita italiana 98.35 serali 98.30

PARIGI, 8 luglio

Chiusa Rendita Italiana 99.77

Marchi 124. l'uno.

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.57 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.15 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Udine, — Tip. G. B. Doretti 1887